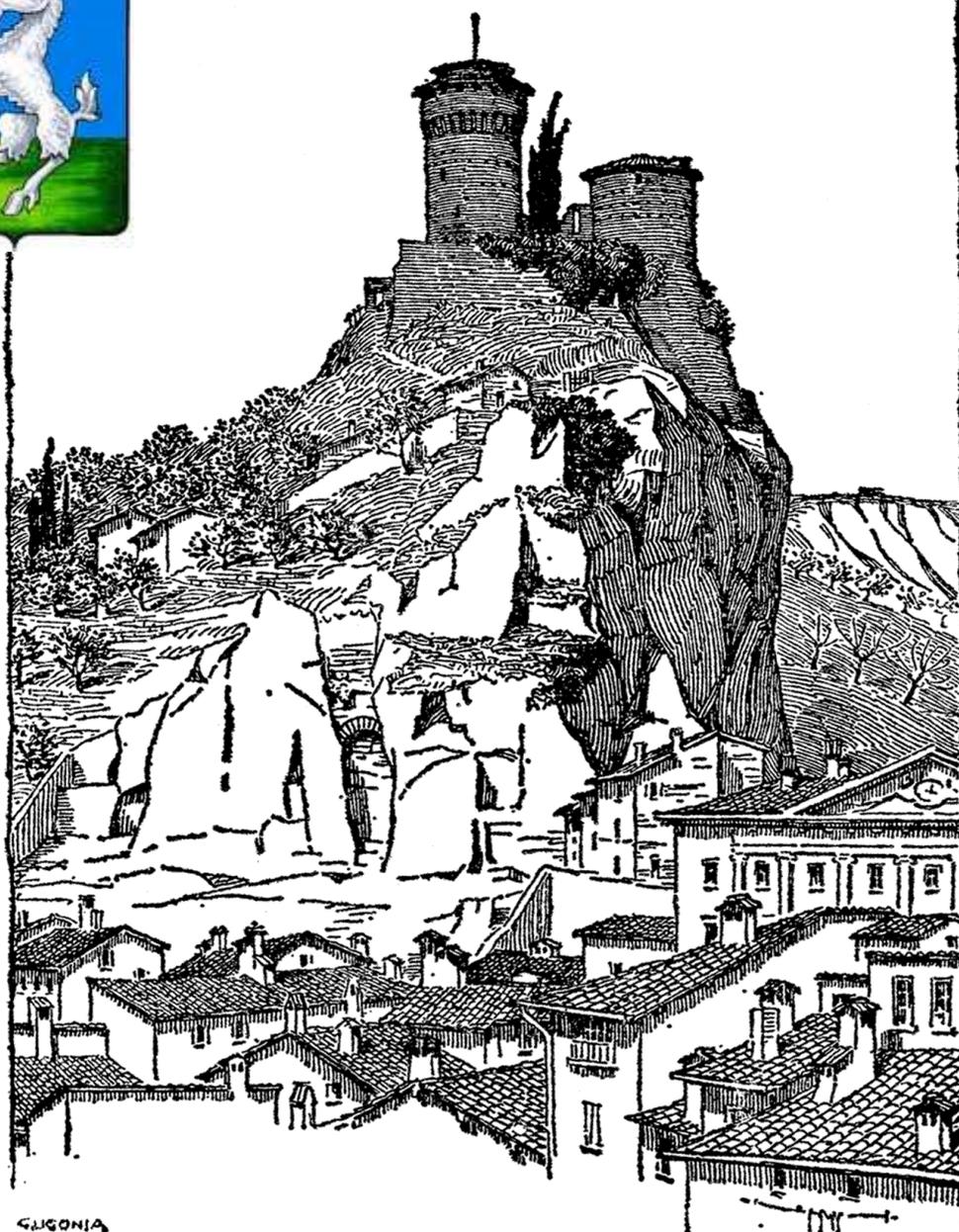




COMUNE DI BRISIGHELLA



GUGONIA

BRISIGHELLA NUOVA 2.0, COMUNITA' OSPITALE

LINEE DI INDIRIZZO PIANO STRATEGICO DELL'OFFERTA:

"BRISIGHELLA COMUNITA' OSPITALE"

Territorio di Qualità e Ben-Essere

Introduzione



Brisighella è un Comune collinare di 196 Km² con 7.840 abitanti nella **provincia di Ravenna** a 12 km dalla Via Emilia con uscita autostrada a Faenza. Il suo centro storico è un antico borgo medievale incastonato nel **Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola**, nell'Appennino Tosco-Romagnolo, **sulla linea ferroviaria Ravenna-Firenze**. Le acque delle

sue Terme e la tranquillità che regna nel borgo e nei dintorni ne fanno il luogo ideale per abbandonare ogni stress e dedicarsi alla cura di sé stessi: tutto intorno un mare di verde, ulivi, sentieri e scalinate gessosi, antichi luoghi di culto, case poste in strade caratteristiche. È una terra ospitale, ricca di tradizioni, sapori, bellezze architettoniche e naturalistiche, insignita delle più prestigiose certificazioni (**Borghi più Belli d'Italia, Cittaslow, Bandiera Arancione** del Touring Club Italiano), a testimonianza delle sue eccellenze e della sua qualità di vita.

Tutto ciò premesso però non basta a guardare con fiducia al futuro, il rischio di questo territorio (e come lui molti dei suoi simili) è diventare un dormitorio sempre più esposto al progressivo spopolamento e al deterioramento del sistema economico e sociale già precario dovuto sicuramente alle difficoltà della congiuntura economica e strutturale che stiamo attraversando, ma anche ad una mancanza di prospettive di ri-vitalizzazione economica, sociale e culturale.

Il piano prevede di vagliare le prospettive di ri-vitalizzazione economiche e culturali tramite la creazione di un "**modello Brisighella: territorio di qualità e benessere**", pensato per rendere vivibile tutto l'ambiente e dare valore aggiunto alle attività economiche del territorio, tutto questo per allontanare lo spettro di diventare un vero e proprio dormitorio. Si propone un rilancio del territorio tramite **un piano strategico di valorizzazione ambientale, economica e culturale**

(sviluppo sostenibile) con particolare attenzione al connubio tra **ecologia, tecnologia e cultura**. Si tratta di vagliare le prospettive economiche di nuove residenze, visite ed investimenti, rafforzando i servizi ed i collegamenti, con particolare attenzione a quelli della connettività telematica, ed innalzando i livelli di qualità dell'ambiente e del paesaggio.

Il piano comprensivo per raggiungere questo scenario di riferimento dovrà racchiudere una triplice strategia che farà leva su tre linee di sviluppo per la rivitalizzazione:

1. **alti standards ambientali e massima valorizzazione del paesaggio locale**, quindi una destinazione attraente per residenze, visite ed investimenti);
2. **valorizzazione delle risorse culturali native** in maniera tale da rafforzarne l'assetto identitario e di costruire uno sviluppo sostenibile con la centralità della comunità storica locale;
3. **massima connettività telematica e diffusione della cultura tecnologica**, quindi anche di opportunità di scambi, lavori e redditi nuovi senza un regolare spostamento nelle aree urbane

È un progetto che parte dalla valorizzazione dell'ambiente-territorio ma che dovrebbe avere ricaduta positiva diretta e indiretta sull'economia locale:

- valorizzando le produzioni agricole e artigianali specifiche,
- innalzando il numero delle visite e residenze
- innescando un circuito positivo di investimenti, anche nel comparto termale.

In sintesi, una politica di sviluppo economico sostenibile di lungo raggio che combinerebbe il riordino ambientale ed il rilancio culturale con un appropriato utilizzo delle tecnologie informatiche e telematiche (ICT) e delle strategie di marchio del luogo-sistema (place-brand strategy).

PERCHE' BRISIGHELLA NUOVA 2.0?

Perché la crisi globale che ha investito con conseguenze durissime anche l'Italia, è un flusso che costringe ognuno a ripensare se stesso, in uno scenario mondiale che appare instabile e quanto mai difficile. Da sempre nel mondo, ogni società conosce momenti di crescita e momenti di crisi. E questa è soprattutto una regola base dell'economia che purtroppo non può essere modificata dal singolo individuo e, inevitabilmente, condiziona la vita di tutti. Ma indipendentemente dall'epoca e dalle circostanze, ci sono sempre stati e ci saranno sempre momenti difficili da affrontare. Talvolta per alcuni, talvolta per altri, talvolta per molti. Quello che occorre capire è che ciò che può determinare il buon esito delle nostre iniziative, indipendentemente da come appaiono le circostanze, è l'entusiasmo, l'assiduità e la **capacità di fare squadra** per sopportare i momenti difficili. Ora dobbiamo crescere, come cittadini tutti assieme e come **comunità coesa** imparando a considerarci parte di un sistema. Dobbiamo mettere da parte sterili invidie e rivalità, che sono cose diverse da una sana e stimolante competitività, continuare ad investire per le nuove generazioni e sostenere le aziende nei loro sforzi di innovazione (*"pensare globalmente , agire localmente"* resta una massima validissima). È d'importanza vitale per ciascuno di noi, avere più iniziativa, allargare la prospettiva e liberarci del nostro solito modo di pensare mantenendo saldi i nostri valori e le nostre tradizioni.

Partendo dalla nostra storia e dalla nostra identità si deve avere il coraggio e la forza di rinnovarsi per **la ri-generazione del sistema economico e sociale del Comune di Brisighella.**

Corsi e Ricorsi Storici

Brisighella non è nuova a questi momenti di ri-generazione, la storia ci racconta che è già accaduto anche in passato, ad esempio **50 anni fa**.

Era il dicembre del 1962 ed il maggio del 1963 quando **la prima Brisighella Nuova** cominciava a prendere forma. L'Amministrazione Comunale decise di pensare al futuro dello sviluppo del proprio paese preservando le peculiarità e le tradizioni con l'adozione unanime dell'innovativo (per i tempi) Piano Regolatore Generale.

Il Consiglio Comunale era composto da 30 componenti di 4 forze politiche:

15 consiglieri DC – capogruppo Senatore Luigi Silvestrini

1 consigliere PRI – capogruppo Ruggero Savorani

11 consiglieri PCI – capogruppo Amos Piancastelli

3 consiglieri PSI – capogruppo Alfio Leoni

La maggioranza era composta dalla Democrazia Cristiana e dal Partito Repubblicano che esprimevano la giunta: Achille Albonetti – Sindaco; Ruggero Savorani – Vice Sindaco; Egisto Pelliconi – Delegato del Sindaco e Assessore ai lavori pubblici; Arturo Montevicchi – Assessore agli anziani e alla finanza; Giovanni Montaguti – Assessore alla pubblica istruzione; Domenico Carroli – Assessore all'igiene, polizia e personale; Domenico Mondini – Assessore all'agricoltura.

Il Sindaco di allora Achille Albonetti nell'introduzione al documento BRISIGHELLA NUOVA scriveva:

"Incomincia ora una nuova fase nella battaglia per la soluzione di uno dei problemi più importanti del Comune: quello della casa.

.....

Nei piani di espansione, si è tenuto conto della necessità inderogabile di integrare la nuova Brisighella e la nuova Fognano con quelle antiche, salvando e valorizzando il patrimonio dei nostri Padri, che è anche fonte di ricchezza morale e materiale per noi e per i nostri figli."

Il 1962 fu un anno importante per le future fortune di Brisighella anche per la nascita delle **nuove Terme** e della **CAB Cooperativa Agricola Brisighellese**.

Grazie al grande lavoro svolto da tutte le amministrazioni in questi 50 anni, fortunatamente, Brisighella non parte da zero, anzi.

La fase 1 ora è terminata. Oggi è arrivato il momento di un'ulteriore nuova fase Parte con questo fine la fase 2, o meglio **la fase 2.0** .

PERCHE' TERMINE 2.0?

Perché il 2.0 costituisce anzitutto **un approccio filosofico**, come lo è stato per il Web, che ne connota la dimensione sociale, della condivisione, dell'autorialità rispetto alla mera fruizione: sebbene dal punto di vista fisico il territorio in gran parte possa apparire invariato, è proprio la modalità di utilizzo consapevole del territorio ad aprire nuovi scenari fondati sulla compresenza nell'utente della possibilità di fruire e di creare i contenuti.

Il termine 2.0 sta ad indicare uno stato di evoluzione rispetto a una condizione precedente. Si indica come 2.0 l'insieme di tutte le opportunità che permettono uno spiccato livello di interazione tra il territorio e l'utente (sia esso residente stabile o temporaneo come un turista), il tutto ottenuto attraverso un nuovo modello di offerta afferente al paradigma del turismo esperienziale e di comunità in evoluzione rispetto al classico modello statico.

Così come nel Web il termine 2.0 è mutuato direttamente dallo sviluppo del software nel quale la notazione puntata indica l'indice di sviluppo e successivo rilascio di un particolare software, la locuzione pone l'accento sulle differenze rispetto al cosiddetto 1.0 composto prevalentemente da una mentalità statica senza alcuna possibilità di interazione con l'utente eccetto la normale "navigazione".

Così come è stato per il web, il termine 2.0 per Brisighella non ha un vero e proprio significato ma dipende principalmente dal tentativo di prospettare a cittadini, utenti, media e investitori opportunità legate ad **un nuovo modello dove la comunità è l'artefice principe di uno sviluppo sociale-economico-ambientale-culturale sostenibile.**

PERCHE' COMUNITA' OSPITALE?

Il progetto "**Comunità Ospitale**" è un'iniziativa nata e in fase di sviluppo tecnico e strategico all'interno dell'Associazione Borghi Autentici d'Italia. Il progetto appartiene alla 2° prospettiva del percorso Borghi Autentici (una Comunità aperta che diviene destinazione) che costituisce uno degli assi strategici della *mission* dell'Associazione. "Comunità Ospitale" è un **innovativo modello di offerta** nel quale il borgo e la sua comunità costituiscono la **destinazione e la motivazione per un'ospitalità di qualità, aperta e solidale, responsabile e di scoperta**, capace di posizionarsi in modo competitivo sui mercati ed in grado di mantenere i servizi a favore dei cittadini.

Una comunità prima di saper accogliere gli altri deve essere in grado di accogliere se stessa partendo dai patrimoni e dalle risorse presenti e disponibili sul territorio ed organizzando un **sistema di ospitalità moderno, sostenibile sul piano ambientale ed attento al carattere identitario locale**; identificandosi nel ritmo dolce della vita di borgo e del territorio, usufruendo delle opportunità di servizio disponibili, conoscendo ed apprezzando i beni materiali e/o immateriali che lì vengono prodotti, ricevendo nuovi apporti culturali. Un luogo, in sostanza, ambito, dove (ri) – trovare una dimensione più vera e autentica grazie anche l'aiuto delle nuove tecnologie.

La "Comunità Ospitale" si organizza per essere tale. I cittadini, gli operatori economici e gli amministratori pubblici **condividono una strategia unica di accoglienza**; una visione comune in grado di assicurare all'ospite una permanenza indimenticabile, basata sulla partecipazione e sulla scoperta dei particolari.

Un coinvolgimento che vuole essere permanente e che si alimenta altresì, nel tempo, attraverso strumenti di confronto e condivisione concepiti anche per facilitare il dialogo a distanza.

Si tratta di una "**Comunità Ospitale**" che aspira sempre più alla **qualità diffusa** e ad **una crescita economica e sociale sostenibile**; una comunità che si prefigge di migliorare e conservare le risorse allo scopo di lasciarle alle future generazioni.

Realizzare la "Comunità Ospitale" e valorizzarla come "prodotto" non è semplice; vi sono ostacoli e difficoltà che possono essere superati solo con una forte determinazione degli amministratori locali e con una reale partecipazione dei cittadini del luogo con particolare riferimento agli operatori economici.

"La Comunità Ospitale" nell'ambito del percorso Borghi Autentici, diviene non solo uno status ma anche un brand che connota un programma, un progetto per la realizzazione di un "prodotto-servizio" turistico. Si tratta di un prodotto-servizio turistico innovativo che presenta aspetti di originalità e di integrazione:

- **una rete diffusa di residenze di qualità nel borgo.** Vere "case", frutto di interventi di sapiente ristrutturazione del patrimonio edilizio tradizionale ;
- **una cooperativa di comunità** per un protagonismo dei cittadini nella gestione dei servizi e nella valorizzazione dei territori
- **una rete collaborativa locale (RCL) fra operatori dell'ospitalità turistica:** alberghi, B&B, agriturismi, locande, case di vacanza, ristoranti, centri sportivi, centri per il tempo libero e il benessere, servizi turistici, ecc., che condividono una strategia di offerta coordinata e integrata e in questo ambito organizzano servizi orizzontali e collettivi in forma associata (ad esempio: booking di accoglienza e prenotazione centralizzato, carta della qualità dei servizi condivisa, alcuni servizi coordinati per gli ospiti, un programma di marketing integrato, ecc.) per conseguire economie di scala e migliorare la qualità delle prestazioni verso gli ospiti;
- **un vasto programma di attività di partecipazione** alla vita ed al ritmo della comunità locale che si organizza e si attrezza per l'accoglienza degli ospiti-turisti/"cittadini temporanei", assicurando loro un reale meccanismo di inclusione, di partecipazione e di scoperta della cultura, delle tradizioni e degli stili di vita presenti sul territorio;
- **una gamma articolata di programmi di escursione**, di scoperta e di frequentazione del territorio (in un raggio di percorrenza di un'ora di auto dal borgo e con la linea ferroviaria) corredata di servizi mirati ed efficienti;
- la possibilità di apprezzare, **acquistare e godere dei prodotti di qualità del territorio** (dell'agroalimentare, dell'enogastronomia e dell'artigianato tipico) non solo durante il periodo di soggiorno nel borgo, ma anche durante l'arco dell'anno, compreso **l'adozione a distanza di piante da frutto o animali da ingrasso**, l'ospite se pur lontano da, vive in questo modo la comunità e gli eventi.

Premessa

Il Sindaco e la Giunta di Brisighella hanno espresso la necessità di predisporre un ragionamento complessivo sull'offerta del territorio del comune.

Una corretta pianificazione strategica, in qualsiasi campo, per essere efficace deve prendere forma a partire da una visione condivisa dell'obiettivo da perseguire. Questa visione non potrà scaturire da una tecnicistica proposta esterna alla comunità ma dovrà necessariamente prendere forma all'interno di essa, come esplicitazione della vocazione, anche questa condivisa, del territorio, al fine di avviare **un percorso partecipativo** in seno alla comunità. Un territorio, quello del comune di Brisighella, che vede la debolezza, ormai storicizzata, di un sistema produttivo impalpabile, trasformarsi nella forza di un sistema ambientale e paesaggistico "preservato" di altissima qualità.

La "Comunità Ospitale" del Borgo Autentico di Brisighella inserito in un territorio di qualità e ben-essere attraversato dal Treno di Dante, ad esempio, potrebbe essere un potenziale *brand* di un piano strategico dell'offerta del territorio, piano che ovviamente andrà declinato da professionalità del settore, ma che racchiude già al suo interno tutti gli elementi qualitativi del territorio, di seguito esposti, e oggetto di questa riflessione.

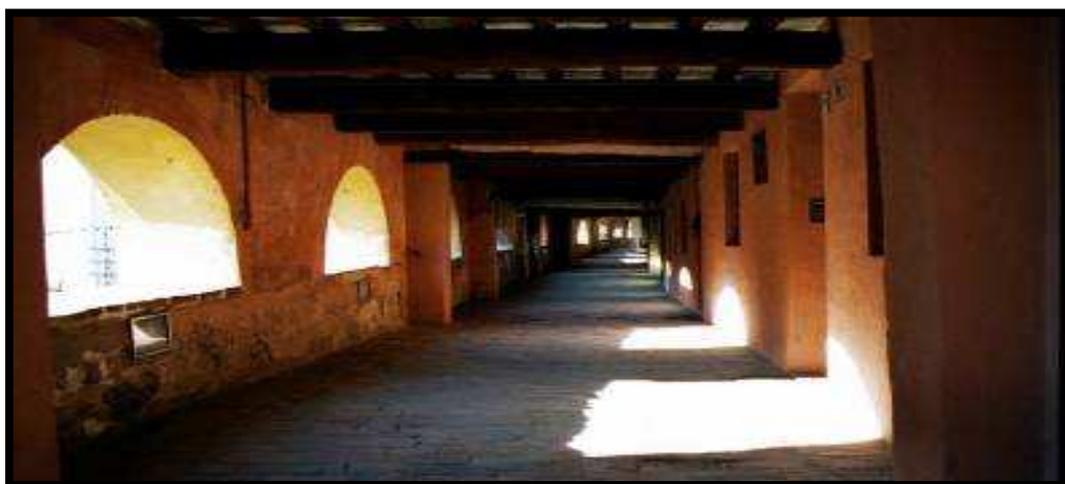
Come si evince da queste prime considerazioni non abbiamo volutamente limitato il senso della capacità di offerta unicamente al comparto turistico in quanto **la capacità attrattiva di un territorio si declina attraverso una molteplicità di target qualitativi del vivere** (residenza, attività lavorativa, prodotti agricoli specifici e alimentazione, accoglienza, turismo, ecc.) e che sono da considerarsi sinergici. Al concetto di borgo, ad esempio, è associato il concetto di storia, di arte e architettura, medioevo visibile, di notti romantiche, di qualità (stile) della vita, di Italia migliore. Così come al concetto di naturale è associabile la qualità del paesaggio, il benessere, la sostenibilità, la filiera corta, la qualità del cibo italiano.



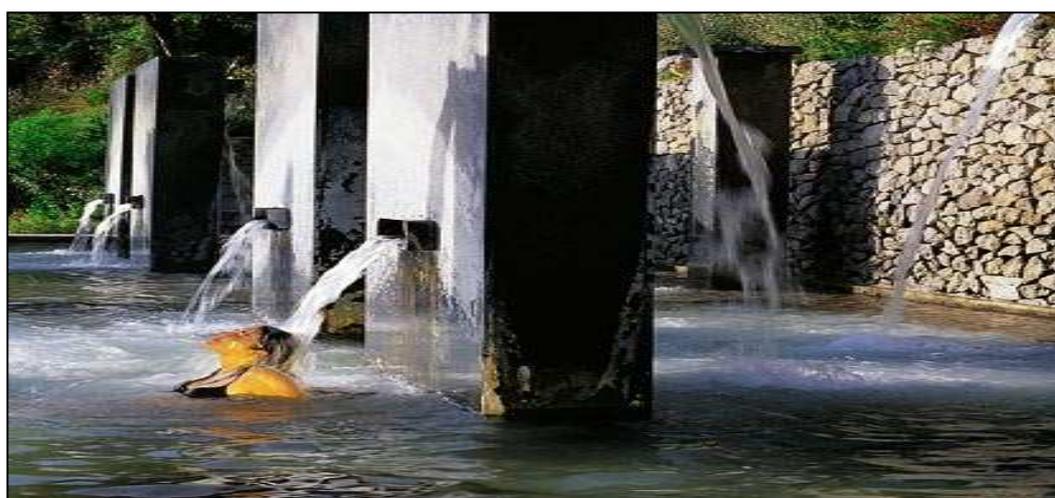
Il **Piano Strategico dell'Offerta (P.S.O.)** potrebbe prendere il via proprio da una messa a sistema di elementi matrice, come quelli qui di seguito brevemente descritti (cultura/storia, ambiente e paesaggio, sport benessere e qualità della vita) **definendo linee di azione di breve e medio periodo** (5/10 anni) per la realizzazione di interventi sia diffusi che mirati, finalizzati a **riqualificare l'offerta e rigenerare l'attrattività del territorio**, di un territorio, giova ricordarlo, fragile come quello della collina italiana.

Scenario:

Lo scopo di questo documento, in estrema sintesi, è quello di dettare le linee di indirizzo di una messa a sistema di una strategia organica in grado di valorizzare la capacità attrattiva attuale - individuando le eccellenze e intervenendo sulle criticità attraverso interventi di **riqualificazione del tessuto storico, artistico, culturale e paesagistico, rurale circostante** introducendo, al contempo, un punto interrogativo nell' elemento capace di essere "motore" dell'intera strategia come **la rigenerazione dell'area delle Terme di Brisighella**.



È notorio infatti di quale fattore competitivo sia oggi per un territorio possedere un polo attrattivo collegato ad un sistema termale pensato per soddisfare una domanda sempre crescente di attività collegate al wellness ed al benessere, oggi naturale effetto moltiplicatore delle eccellenze presenti su di un territorio. Gli esempi in Italia sono numerosissimi.



Lo stato di progressivo disimpegno dell'attuale proprietà però, impone su questo specifico aspetto un'attenzione particolare anche perché il recente Piano Strutturale Comunale vede nel sistema

ricettivo connesso a quello termale elemento determinante per lo sviluppo concreto del territorio (al di là di generiche valorizzazioni delle risorse naturali ed ambientali).

Tutto ciò è strettamente connesso con l'esigenza di frenare un progressivo depauperamento delle risorse collinari determinato sia dal crescente migrare delle attività verso la piana di Faenza, sia dal trend che ha visto comunque nel secolo scorso Brisighella dimezzare i propri abitanti. Questi fenomeni in atto, così come la decrescente capacità finanziaria e d'investimento delle amministrazioni, hanno palesato la stringente necessità di uno studio organico capace di **coinvolgere la comunità in una visione condivisa di sviluppo locale e al contempo di produrre una strategia che possa essere proposta sia a soggetti pubblici** (Provincia Romagna, Regione Emilia Romagna), **che a quelli privati intenzionati ad investire**, anche in vista del prossimo Piano Operativo Comunale. La capacità attrattiva di un territorio passa anche nella capacità di rappresentarsi, di immaginare e proporre un futuro condiviso ad interlocutori che attribuiscono un valore altissimo all'esistenza di un quadro strategico all'interno del quale collocare la propria predisposizione o propensione all'investimento, sia esso pubblico che privato.

Contesto e attrattività:

Decenni di sperimentazione politica e urbanistica hanno rivelato l'insuccesso crescente di tutti quegli approcci che hanno visto nel territorio e nella comunità due termini separati ponendo spesso il soggetto di governo dinnanzi all'alternativa secca "people versus places".

Si è pensato per lungo tempo che fosse possibile occuparsi delle persone indipendentemente dalla gestione dei luoghi o, simmetricamente, gestire i luoghi senza occuparsi delle persone, senza cioè coinvolgerle attivamente nelle modalità di comprensione, pianificazione e implementazione delle forme di sviluppo del territorio.

La capacità attrattiva di risorse preziose è diventato una sorta di *mantra* buono per tutte le politiche, anche se poi spesso sbandierato solo a parole, è evidente però che l'intensificarsi delle forme di competizione per risorse sempre più scarse, e il diffondersi di logiche di eccellenza spingono in modo sempre più marcato le amministrazioni "intelligenti" verso l'adozione di politiche virtuose di **attrazione di risorse ad alto rendimento** (in generale la conoscenza, ma non solo, nel nostro caso **ambiente e benessere**) al fine di creare poli e distretti in cui l'elevata specializzazione è in grado di garantire il successo.

Ma quale tipo di successo ambisce ad avere la comunità di Brisighella?

La capacità attrattiva di un territorio può manifestarsi nelle forme le più trasversali: del turismo (gastronomico, culturale, verde), della mobilità lavorativa ed abitativa resa possibile dalla rivoluzione delle comunicazioni, e dalla creazione di centri di eccellenza tecnologica, produttiva, ricettiva, o di altro tipo. La caratteristica più singolare di questi fenomeni è la loro progressiva emancipazione dal **rapporto con centri urbani importanti**.

Oggi qualsiasi comune del territorio italiano può avere diritto alla sua sfera di eccellenza, a condizione di saper giocare bene le proprie risorse e di avere accesso a qualche **via di comunicazione – fisica o virtuale** – capace di proiettarlo istantaneamente al centro dell'interesse globale. In questo senso, ma ne riparleremo più avanti, uno dei temi centrali nelle politiche è oggi quello dell'accesso: è soltanto in quanto nodo di una rete (ferroviaria, autostradale, aeroportuale, telematica) che un territorio è sottratto all'anonimità della provincia e messo in grado di attuare quelle forme di attrazione da cui può dipendere la sua prosperità. Fatta salva la

capacità di valorizzare le risorse disponibili, capacità senza la quale il posizionamento all'interno di una rete è unicamente l'ennesima occasione mancata.



Il concetto di attrattività del sito, quindi, in questo modo si rivoluziona: non è più quello in prossimità di un grande bacino d'utenza, ma quello che ha **nelle proprie vicinanze il numero maggiore di nodi di reti di comunicazione**, visto e considerato che oggi più che mai l'unità di misura della distanza è il tempo, non lo spazio. La questione centrale per un numero di crescente di persone non è più: quanti chilometri dista ma quanto impiego ad arrivare? Con quanti e quali mezzi? Come abbiamo visto il territorio di Brisighella, da questo punto di vista ha numerosi vantaggi competitivi.

La comunità di Brisighella dovrà sentirsi, attraverso il formarsi di una opinione giustificata, **un unicum con un territorio** di riferimento che va oltre i confini propri sia per affinità e omogeneità complessive ambientali, culturali, produttive, sociali, sia perché ne può costituire uno dei punti di riferimento per quanto riguarda le caratteristiche e gli obiettivi specifici che questo documento si propone. Se vorrà rigenerare la sua capacità attrattiva, non potrà più unicamente attestarsi sul trend delle attività attuali, ma dovrà, come detto, prefigurarsi all'interno di una rete

sulla quale si muovono risorse, persone, attività, e dovrà dotarsi di quegli elementi capaci di produrre interesse. Il tema a questo punto diventa: quali possono essere tali elementi, com'è possibile per l'amministrazione gestire il rapporto tra necessità e opportunità? Con quali risorse? Ma soprattutto con quali tempi? La discriminante tra fase di rilancio e processo irreversibile di impoverimento, per la realtà collinare, è l'orizzonte temporale.

È fondamentale in tempi brevi continuare ad **aumentare la base della piramide degli "utilizzatori" del territorio**, questa piramide, che vede al vertice quei soggetti disposti a trasferirsi, e immediatamente sottostante i "turisti consapevoli", ha bisogno di una consistente massa critica di visitatori, capaci di generare da subito quelle risorse atte ad arginare i fenomeni di erosione economica e sociale purtroppo tipici del contesto geografico.

Necessità e opportunità

La definizione del PSC del Comune di Brisighella è una buona base di partenza ma non può essere considerato l'elemento di per se capace di innestare percorsi virtuosi. La massa critica del potenziale mercato immobiliare derivante dalla pianificazione è del tutto insufficiente (probabilmente per fortuna) a generare meccanismi perequativi tali da produrre accelerazioni attrattive.

È indispensabile invece una nuova modalità per pensare l'agire politico territoriale, abbandonando l'idea di una sempre più sofisticata razionalità strumentale come unica modalità capace di individuare e risolvere tutto ciò che può ricadere all'interno della categoria necessità, per affiancare a tutto ciò una nuova categoria amministrativa: quella di evoluzione integrata delle opportunità, strettamente connessa allo spazio politico della comunità e al territorio quale contesto del suo esprimersi. Per far sì che questo possa accadere **l'amministrazione non può sottrarsi ad un ruolo fattivo di regia e di facilitatore** senza ovviamente perdere la sua missione pubblica.

Il concetto di opportunità, riconoscendo la non eludibilità di quelle specifiche circostanze, occasioni favorevoli, luogo e tempo adatti alla realizzazione di qualsiasi intervento di sviluppo e crescita, segnala, da una parte, la natura obsoleta di quelle procedure ordinarie di pianificazione funzionale e settoriale nelle quali si è tradizionalmente riconosciuta la programmazione amministrativa, dall'altra impone all'amministrazione un ruolo fortemente attivo. **Brisighella è, nel momento giusto, il luogo giusto.**

Il Regolamento Urbanistico Edilizio ed il Piano Operativo Comunale permetteranno di mettere a sistema tutti gli elementi della comunità e del territorio: in quel momento l'amministrazione dovrà avere le idee molto chiare su quali strategie perseguire e attraverso quali azioni perequative si potrà chiedere una responsabilità sociale ai privati.

È imprescindibile, come detto in precedenza, avere una visione condivisa del futuro del territorio di Brisighella, perché il RUE ed il POC dovranno avere al suo interno maturato quei criteri selettivi per l'impegno delle risorse pubbliche e private le quali dovranno essere estremamente mirate, per non determinare **il peggiore errore che si possa commettere in questi casi: la dispersione di risorse limitate in un periodo storico di forte contrazione.**

Tattica e strategia

È estremamente importante creare un mix di qualità diffusa (riqualificazione centro storico, piano del colore, sistema di ricettività naturale, ecc.), e di progetti che potremmo definire "matrice di qualità" (sistema terme - benessere, people mover, recupero sotterranei per percorso storico, ecc.). Un corretto mix permette di modulare nel tempo azioni più tattiche e maggiormente perseguibili nel breve periodo, con azioni complesse che per loro natura necessitano di periodi più lunghi.

ATTRATTIVITA PAESAGGISTICO AMBIENTALE. In questo segmento sono da considerarsi strategici due assi naturalistici, uno più elitario come il lungo torrente in prossimità delle sistema termale, l'altro più popolare lungo le strada che collega il borgo di Brisighella con il Parco del Carnè. È necessario ricordarsi che oggi anche i fruitori più integralisti dell'ambiente naturale sono quasi sempre motorizzati ed hanno la necessità di incontrare gli elementi attrattivi lungo le strade (percorsi e percezione). Per rafforzare la capacità attrattiva delle eccellenze naturalistiche, e può sembrare un paradosso, si dovrà riprogettare la viabilità di accesso, immaginandola come funzionale alla comunicazione del sistema territoriale e come primo elemento di sosta del potenziale visitatore. Questo tipo di intervento non potrà che essere previsto e realizzato attraverso risorse pubbliche.

Elementi attrattivi del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola



- Centro vista Cà Carnè
- Parco geologico
- Grotta della Tanaccia
- Ex cava Marana
- Sentieri escursionistici



ATTRATTIVITA' STORICO CULTURALE. In questo segmento il comune di Brisighella detiene uno tra i maggiori elementi di qualità e riconoscibilità derivanti dal passato recente (**feste medievali**), le iniziative però sono strutturate in modo e maniera da generare picchi, anche consistenti, ma che sono però insufficienti per determinare un significativo incremento costante dell'attrattività del borgo. Per fare in modo di prolungare gli effetti benefici degli eventi nel tempo, e al contempo far sedimentare sul territorio una ricaduta economica più articolata, potrebbe essere un fattore positivo strutturare uno spazio, dedicato e costantemente operativo, con lo scopo di promuovere ed esporre la storia medievale delle feste durante tutto l'anno. In questo modo potrebbe essere anche avviata una attività di merchandising con i personaggi delle feste e con tutta l'iconografia del periodo storico, come avviene in tutte le realtà turistiche con caratteristiche analoghe a Brisighella. Un luogo che potrebbe essere deputato a questo scopo potrebbe essere la Rocca, all'interno della quale offrire uno spettacolo multimediale (solo?), ascoltare musica medievale, così come degustare piatti dello stesso periodo, ma anche offrire la possibilità di realizzare eventi, matrimoni, feste in tema, e così via. Ricordiamoci della necessità di ampliare il più possibile la base della piramide.

Più che solo medioevale Brisighella è riconoscibile come **uno dei borghi più belli d'Italia. Un luogo romantico dell'Italia da scoprire.** Accostare Brisighella al Romanticismo Italiano è un 'archetipo intrinseco nelle caratteristiche del Borgo (si pensi alla suggestione della Via degli Asini ed ai tre artistici pinnacoli rocciosi su cui poggiano la Rocca Manfrediana che domina il centro storico, la Torre dell'Orologio ed il Santuario del Monticino) che si conciliano perfettamente con gli **ideali del romanticismo**: questo "momento umano" infatti riconosce la continuità tra arte e vita e dunque esalta la sfera del sentimento, della passione e dell'irrazionalità con l'armonia dell'uomo nel paesaggio e nella natura, luoghi dove l'uomo vive ed instaura rapporti emotivi profondi, contraddistinto da un'esplosione di individualismo, dal sentimento della religione, dalla rivalutazione dei caratteri nazionali dei popoli e da un riaccostamento all'arte e alla storia medievale.

In quest'ottica sembra potenzialmente significativo a fini turistico culturali anche **il recupero del Teatro Pedrini** e perché no, il riuso della parte sotterranea (anche con allestimenti artistici che raccontano la storia per immagini e suggestioni) del centro storico con la creazione di un percorso artistico e scenografico che conduca ai punti panoramici.

Non è illogico immaginare la possibilità di attivare un finanziamento pubblico per innervare all'interno di un processo di **riqualificazione del centro storico** la creazione di un nuovo percorso capace di comunicare la storia e una people mover (ascensori inclinati) per trasformare l'attuale e faticoso dislivello tra i monumenti caratteristici di Brisighella in elemento fortemente attrattivo. Questa strategia permetterebbe anche la creazione di un percorso facilitato tra sistema termale e centro storico, con la possibile realizzazione di un sistema di parcheggio pubblico non invasivo del tessuto storico. Così come appare una elemento fortemente qualitativo l'intento di avviare **il progetto Albergo Diffuso**, dotato di una reception comune magari all'interno di un monumento o di un palazzo storico attualmente sotto utilizzato.

ATTRATTIVITA FILIERA CORTA. In questo segmento è necessario immaginare una forma di **promozione di comunità di quei prodotti di altissima qualità che il territorio propone** valorizzando al massimo e promuovendo ulteriormente la produzione agricola specifica riguardante le colture che in particolare caratterizzano il nostro territorio, legandola sempre più strettamente alla principale vocazione del nostro territorio che è quella turistica. Non si può pensare di lasciare questo tipo di attività alla sola capacità dei singoli produttori. Occorre definire una strategia per lo :



- Sviluppo del nuovo prodotto "BRISIGHELLA" e di una gamma correlata di prodotti agricoli e zootecnici tipici e marchi correlati con prodotto d'eccellenza nel il "Brisighello" (Olio Dop di Brisighella);
- Progetti di filiera integrata come nel caso della Mora Romagnola;
- Produzione, Vendita e Distribuzione dei Prodotti, con particolare focus sull'esperienza del consumatore;
- Realizzazione di iniziative socio-culturali correlate, come ad esempio le sagre autunnali con un collegamento stretto tra centro storico, agriturismo e territorio rurale e produzione agricola specifica;

SOSTENIBILITÀ. Occorre sviluppare ancor di più le politiche a sostegno di un percorso di sostenibilità ambientale già intraprese fino a proporre una strategia di transizione (Transition Town). Un primo esempio in Italia è il comune di Monteveglio, cinquemila abitanti in provincia di

Bologna, la prima città italiana di transizione che ha aderito a "Transition town", movimento nato in Irlanda nel 2005 e definito dal *Guardian* "un esperimento sociale su vasta scala". Oggi in Europa, Giappone, Usa, Canada, Australia, Sud Africa e Nuova Zelanda vivono persone che perseguono lo stesso obiettivo: **convertire i centri abitati a un'esistenza ecologica** che possa fare a meno progressivamente del petrolio e dei suoi derivati. Provano a modificare i valori costituenti la propria comunità. A questo tipo di politica è estremamente efficace per la parte alta della nostra piramide dei nostri potenziali utilizzatori del territorio. Così come può far riferimento il popolo della rete.

RETI. Spesso la potenzialità di un territorio posto a cerniera di un reticolo infrastrutturale dipende dagli estremi. Una considerazione di questo tipo dovrebbe portare a perseguire politiche precise di sviluppo anche extraterritoriale e immaginare o prefigurare l'estensione fisica della comunità fino a toccare gli estremi. Nello specifico caso di Brisighella è assolutamente strategico investire risorse materiali ed immateriali nel **legame con Firenze e Ravenna poli estremi della rete locale**, anche in virtù della candidatura di quest'ultima a Città Europea della Cultura. La possibilità di collegarsi al **settore crocieristico (Ravenna)** e a quello degli **scali aeroportuali (Bologna)** è assolutamente strategica anche per la definizione di interventi mirati in materia di promozione turistica e marketing (se conosciamo i vettori e i luoghi di partenza conosciamo tutto), così come estendere **la connessione internet ad alta velocità su tutto il territorio, con punti di wi-fi gratuiti nelle piazze e nei parchi del borgo medioevale e nei plessi scolastici e della biblioteca.**

NUOVA ATTRATTIVITA': SPORT, BENESSERE E QUALITA' DELLA VITA. Oltre al classico polo sportivo composto da campi di calcio e tennis ubicato a valle e le palestre adiacenti ai plessi scolastici, ci sono molteplici opportunità per fare **attività fisica all'aria aperta** e tante altre si possono creare con percorsi lungo il Fiume Lamone, lungo il crinale della Vena del Gesso o anche all'interno del centro abitato e dei parchi urbani. Allo sport si associa il tema del benessere psico-fisico che è monitorato dal 1972 dal **Progetto Cuore Brisighella**, un progetto scientifico di popolazione inerente alle cause delle malattie cardiovascolari che ha permesso alla popolazione di Brisighella seguendo politiche di alimentazione corrette (no diete ma mangiar bene). A questo aggiungiamo un polo legato al socio-sanitario nei presidi delle case protette o di riposo e della rigenerazione dell'ex ospedale in casa per la salute per la cittadinanza. Il benessere a 360 gradi **qualità della vita e delle opportunità di socializzazione** con le tante attività, le tante associazioni, la nuova biblioteca come centro culturale.

Un discorso a parte merita il tema della rigenerazione del **sistema termale**. Questo segmento è senza dubbio quello che riveste la maggiore complessità ma anche il maggior fattore di crescita potenziale. Il **segmento del wellness** è un segmento, che nonostante la congiuntura economica, non mostra cenni di cedimento, anzi. L'idea a Brisighella è di creare per un potenziale investitore un mix attraente tra struttura termale, strutture a servizio (benessere, parco e piscine termali, beauty farm) e parte commerciale che non entri in competizione con il commercio consolidato di vicinato. È del tutto evidente come questa azione necessiterà di tempi più lunghi e, per strutturarsi in modo sufficientemente solido, di un conteso rigenerato dal complesso delle azioni. Un errore enorme da non correre è di considerare il territorio alla stregua di una risorsa per la riproduzione del capitale ed una vetrina per la competizione immobiliare *"la pianificazione urbana è vissuta sempre più di frequente come strumento di marketing urbano, che in realtà è marketing immobiliare"*. La comunità non potrebbe riconoscersi in una politica con queste connotazioni. Per evitare ciò è necessario inserire azioni mirate all'interno di un quadro complessivo di sistema.



Padiglione delle terme

Offerta della Comunità – territorio

Rilanciare una visione integrata del rapporto tra territorio e comunità consente di raggiungere una pluralità di obiettivi diversi:

- aumentare il senso di appartenenza dei cittadini alle realtà territoriali;
- accrescere la lealtà nei confronti delle istituzioni;
- rendere disponibili conoscenze ed esperienze cruciali per migliorare la progettazione;
- valorizzare l'autonomia, il senso di indipendenza e in generale i valori democratici di rispetto, partecipazione e riflessione critica.

Avere quindi una visione condivisa dello scenario. Una prima azione, propedeutica, dovrebbe essere il riconoscimento, ove possibile, di una **comunità di intenti**, intendendo con ciò una comunità di persone che partecipano allo stesso processo o stanno perseguendo un obiettivo simile. L'individuazione di questo tipo di comunità è funzionale a facilitare il raggiungimento reciproco di un fine comune.. Comunità di intenti possono generarsi ogni qualvolta un tema sollecita la consapevolezza degli individui riguardo al suo essere importante per loro.

Successivamente sarebbe opportuno mettere in pratica azioni finalizzate alla costruzione di una riconoscibile **comunità d'azione**, tipica di situazioni stutturalmente aperte, dove gli attori hanno la possibilità, e la percezione, di indurre un cambiamento. Nel caso della comunità d'azione il riferimento ad un bene o interesse comune ha carattere più universale, sia nel senso di abbracciare un numero molto maggiore di individui, sia nel senso di affrancarsi dal riferimento contestuale e occasionale a questo o quel 'problema' da risolvere.

Le caratteristiche intrinsecamente positive sono la natura *volontaria* e l'importanza dell'obiettivo comune nel guidare le finalità della comunità. Comunità d'azione sono ad esempio quelle che si mobilitano dinnanzi a questioni e decisioni la cui importanza è decisiva per il senso di identità o per le linee di indirizzo generale che governano il piano di sviluppo di un territorio ampio. Per tornare alla domanda iniziale di questo documento **"quale tipo di successo ambisce ad avere la comunità di Brisighella?"** è necessario che le considerazioni prodotte all'interno di questo documento propedeutico, prima di divenire un documento strategico dell'amministrazione siano per la comunità brisighellese la carta delle azioni, nella quale tutti i cittadini possono riconoscere **un progetto di cambiamento** che inciderà sulla loro vita, sulla loro

attività, sulla loro modalità di relazione, e che tutto ciò venga **visto come una opportunità**, come fattore attrattivo, come risorsa del territorio. Sarebbe un enorme paradosso impegnare ingenti risorse materiali ed immateriali per realizzare una Brisighella che non sta nel cuore e nei pensieri di chi vive la comunità.

Conclusione

BRISIGHELLA "COMUNITA' OSPITALE" UN MODELLO DI QUALITÀ E BEN-ESSERE PER UNO SVILUPPO SOCIALE ED ECONOMICO SOSTENIBILE

La qualità del contesto (risorse ambientali e vita culturale) potrebbe produrre prosperità e sviluppo in aree di particolare difficoltà che si trovano nelle retrovie geo-politiche e culturali, che hanno uno certo svantaggio infrastrutturale e problemi di sopravvivenza sia culturale che politica.

I territori collinari dell'Appennino sono contesti in transizione, testimoni di conflitti passati o a rischio di nuovi conflitti. Alcuni standards di qualità socio-ambientale potrebbero essere cruciali per consolidare una positiva immagine-marchio del luogo-sistema, per attirare investimenti stabili (non speculativi), per contrastare congiunture economico-finanziarie negative e per sviluppare una prosperità sostenibile ed olistica.

La place-brand strategy "**Brisighella Comunità Ospitale**" racchiude una dimensione nuova della qualità: non solo la qualità del prodotto, del servizio e del processo produttivo, ma la totale qualità del contesto, valorizzando e coinvolgendo l'ambiente a 360 gradi partendo dalle origini, dalla storia locale da tutto quello che ha contribuito e continuerà a contribuire a creare la comunità.

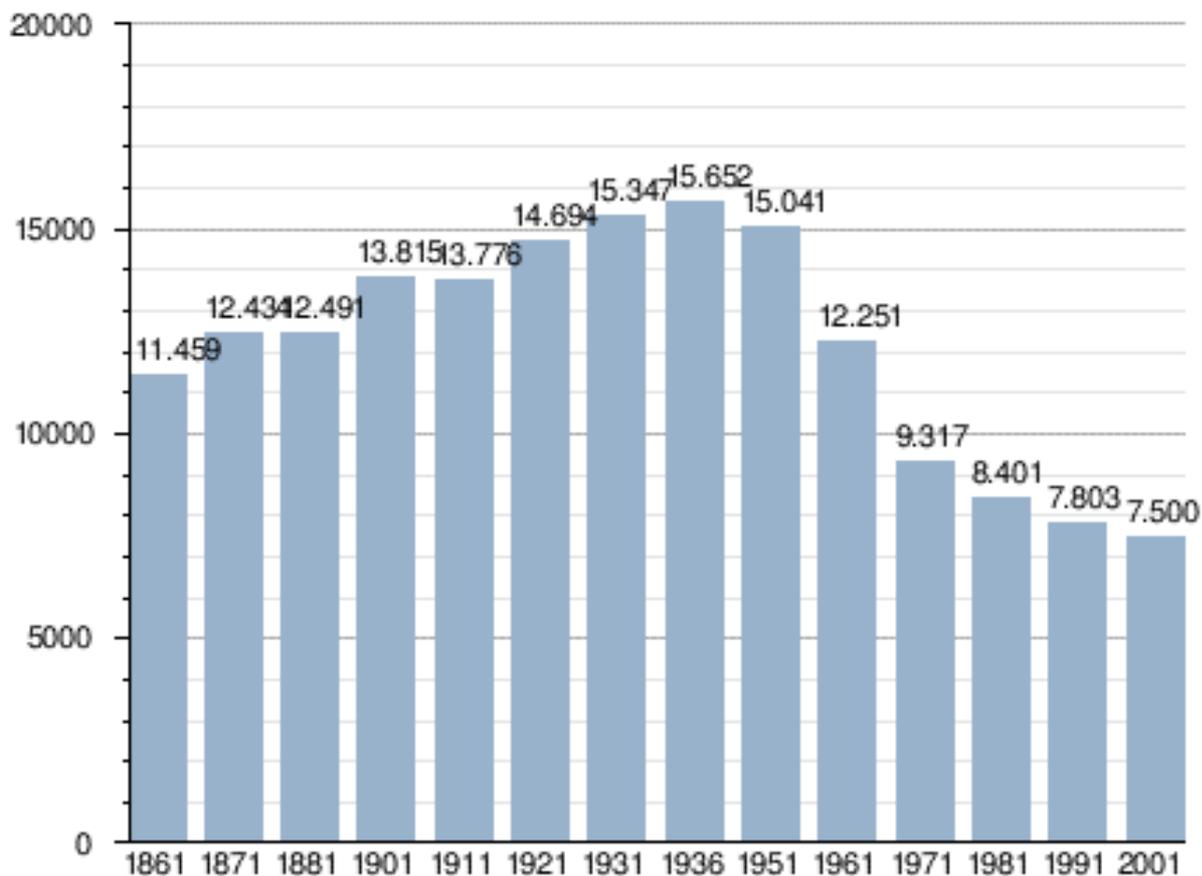
Appendice



COMUNE DI BRISIGHELLA

<u>Stato:</u>	 Italia
<u>Regione:</u>	 Emilia-Romagna
<u>Provincia:</u>	 Ravenna
<u>Coordinate:</u>	44°13'0"N 11°46'0"E / 44.21667°N 11.76667°E Coordinate: 44°13'0"N 11°46'0"E / 44.21667°N 11.76667°E
<u>Altitudine:</u>	115 m s.l.m.
<u>Superficie:</u>	194,38 km²
<u>Abitanti:</u>	7.842 <i>30.04.2010</i>
<u>Densità:</u>	39,86 ab./ km²
<u>Frazioni:</u>	Boesimo, Casale, Castellina, Croce Daniele, Fognano, Fornazzano, La Strada, Marzeno, Monteromano, Pietramora, Purocielo, Rontana, San Cassiano, San Martino in Gattara, Urbiano, Villa San Giorgio in Vezzano, Zattaglia
<u>Comuni contigui:</u>	Casola Valsenio, Castrocaro Terme e Terra del Sole (FC), Faenza, Forlì (FC), Marradi (FI), Modigliana (FC), Palazzuolo sul Senio (FI), Riolo Terme
<u>Nome abitanti:</u>	brisighellesi
Sito istituzionale: www.comune.brisighella.ra.it	
Sito turistico: www.brisighella.org	

EVOLUZIONE DEMOGRAFICA



fonte ISTAT - elaborazione grafica a cura di Wikipedia

DAI PRIMI DATI DEL **CENSIMENTO DEL 2011** LA POPOLAZIONE TORNA A CRESCERE E SI DOVREBBE ATTESTARE INTORNO AI **7.800 ABITANTI** (il dato certo si dovrebbe avere alla fine del 2012)

STORIA

Le origini del borgo risalgono alla fine del 1200, quando il condottiero Maghinardo Pagani edificò, su uno dei tre scogli di selenite, dove attualmente sorge la Torre dell'orologio, la roccaforte più importante della Valle del Lamone. Nel 1310 Francesco Manfredi, signore di Faenza eresse su un altro spuntone di roccia la rocca di Brisighella, rimaneggiata da un suo discendente, Astorgio, intorno alla metà del Quattrocento, e completata dai Veneziani nel 1508 con la torre più alta, raccordata alla cinta di mura.

A Brisighella, che ha dato i natali ad otto cardinali, gli edifici sacri sono numerosi: su tutti spicca la Pieve di S. Giovanni in Ottavo, (o Pieve del Thò), eretta attorno al quinto secolo e ricostruita in forma più ampia tra l'XI e il XII, all'ottavo miglio dell'antica via romana che da Faenza portava in Toscana.

MONUMENTI E LUOGHI DI INTERESSE

Il **centro storico** è composto da un dedalo di antiche viuzze, tratti di cinta muraria, scale scolpite nel gesso.

- Il borgo è caratterizzato da tre pinnacoli rocciosi, su cui poggiano la **rocca manfrediana** (sec. XIV), il **santuario del Monticino** (secolo XVIII) e la **torre detta dell'Orologio** (sec. XIX).
- Vi domina **l'antica Via del Borgo**, una strada coperta del XII secolo, sopraelevata ed illuminata da mezzi archi di differente ampiezza, baluardo di difesa per la retrostante cittadella medievale, famosa in virtù della sua architettura particolarissima; è nota come **"Via degli Asini"**, si chiamata perché vi passavano le carovane di animali adibiti al trasporto del materiale dalle vicine cave di gesso. La strada è in realtà un lungo portico che un tempo poggiava su una base di roccia sulla quale sorgeva una compatta fila di case a protezione del lato sud del borgo. Solo in un secondo tempo lo zoccolo fu scavato per ricavarne stalle, fondaci e negozi, trasformando così il portico in una "sopraelevata".
- La Collegiata, **la Chiesa, dedicata a San Michele Arcangelo**, fu ultimata nel 1697 ed è situata in Piazza Carducci. La facciata originale è stata modificata di recente. Da rilevare il portale in bronzo, opera dello scultore Angelo Biancini, su disegno di Antonio Savioli. All'interno si possono ammirare: un crocifisso scolpito in legno d'olivo, del secolo XVI, notevole per la forza espressiva del Cristo e l'altare in stile neo-barocco (scagliola policroma) dedicato alla Madonna delle Grazie, la cui stupenda immagine (tavola lignea) è attribuita a certi pittori Mingarelli nel 1410 circa. All'interno (Cappella del Sacramento) due pannelli in bronzo, sempre opera del Biancini in onore dei due fratelli Cardinali Gaetano e Amleto Cicognani. Oggi la Collegiata, nella cosiddetta ex cappella di S. Antonio, conserva una

magnifica tavola del pittore forlivese Marco Palmezzano (sec. XVI) proveniente dall'antica Pieve di Rontana, che rappresenta l'adorazione dei Magi. Il tutto è completato da una lunetta, sempre dello stesso autore, con la scena di "Gesù fra i dottori nel tempio", tema trattato raramente nella storia della pittura.

- **Parco delle Rimembranze**, ideato da Giuseppe Ugonia, il parco fu realizzato in memoria dei caduti della Prima Guerra Mondiale. Di notevole rilievo **la scultura in bronzo di Domenico Rambelli** (1886-1972) nota come **'Fante che dorme'** collocata nel 1927, considerata una delle opere più significative dell'artista faentino che la critica ufficiale, oggi, sta giustamente rivalutando. Negli anni cinquanta è stata costruita la monumentale fontana della "Palla", su disegno di G. Padovani.
- **Museo civico G.Ugonia**: offre al visitatore la visione poetica del nostro paese, che è stato rappresentato dal pittore Giuseppe Ugonia (1881-1944) in tutti i suoi aspetti più caratteristici, con la delicata tecnica della litografia.

La Chiesa dell'Osservanza, , dedicata a Santa Maria degli Angeli, risale al 1525; è situata lungo la strada che porta a Firenze. All'interno vi sono conservate alcune pregevoli ceramiche di validi artisti e una pietà di Giuseppe Rosetti, detto il Mutino. La navata della chiesa è ricca di stucchi del 1634. **Sull'altare maggiore una magnifica tavola firmata dal Palmezzano.** La cancellata e il lampadario (sec. XX), del terzo altare di destra, sono opere pregevoli in ferro battuto di Eugenio Baldi (1895-1948) di Brisighella, le tempere sono di Giuseppe Ugonia (1881-1944).

La Pieve di S.Giovanni in Ottavio Poco oltre un chilometro da Brisighella, sempre direzione Firenze, si trova la Pieve più antica sorta nella Valle del Lamone detta "Pieve del Tho". Le sue origini sono assai remote e la fanno risalire a Galla Placidia, figlia di Teodosio, che l'avrebbe fatta erigere con i resti di un tempio dedicato a Giove Ammone. L'epoca della sua costruzione è ignota, probabilmente sorse tra l'VIII e il X secolo. È detta "in ottavo" perché collocata all'ottavo miglio della strada ("Faventia") romana voluta da Antonino Pio (3°sec. d.c.) che congiungeva Faenza con la Toscana. Suggestivo tempio in stile romanico, a pianta basilicale, a tre navate, divise da archi che poggiano sopra undici colonne di marmo grigio e una di Verona, molto diverse fra loro come spessore e larghezza (forse di materiale di reimpiego di un antico preesistente tempio dedicato al dio Giove Ammone). I muri della navata centrale, all'esterno, presentano pregevoli decorazioni di archetti e di lesene, poste fra le monofore. Un miliare romano con iscrizione dedicata ai quattro imperatori della decadenza (anni 376-378) , una lastra, ora paliotto dell'altare centrale (VIII-IX sec.) lapide funeraria in ceramica (XVII sec.), affreschi dei secoli XIV-XV-XVI, capitello corinzio

(acquasantiera) del primo secolo d.c., altro materiale rinvenuto negli scavi, testimoniano l'antichità di questa "Chiesa-Madre" della valle del Lamone, oggi meta continua di visitatori, attratti dalla sua storia e dalle sue bellezze artistiche.

Il nuovo parco archeologico del castello di Rontana: quello che in epoca medievale era noto come CASTRUM RONTANAE, un insediamento di prevalente utilizzo militare (dalla cima del colle era agevole il controllo della strada sul fondo della Val Lamone) ma che ospitava anche una attiva comunità di contadini ed artigiani in strutture che ora gradualmente sono riportate alla luce. Gli scavi condotti nelle prime due campagne hanno dato risultati sorprendentemente positivi: si potrà in questo modo comprendere vicende sinora documentate solo per grandi linee ed il cui esito finale fu la distruzione del castello di Rontana da parte delle armate pontificie avvenuta nel 1591.

NATURA

Il territorio basso collinare della Romagna occidentale, in una fascia continua che parte dalla valle del Sillaro fino alla valle del Ronco, è caratterizzato da un particolare paesaggio spoglio e intensamente solcato da strette vallecole, spesso separate tra loro da affilate creste rocciose: si tratta dei calanchi, un fenomeno geomorfologico legato principalmente al tipo di terreno presente, spiccatamente argilloso, e al modo in cui viene intaccato dall'azione erosiva degli agenti atmosferici, soprattutto dalle acque dilavanti.

Parco Regionale della Vena del Gesso romagnola è la più spettacolare e importante peculiarità del nostro territorio, che si staglia nettamente all'orizzonte come una catena montuosa.

Il Parco regionale della Vena del Gesso romagnola costituisce uno degli elementi geografici e geologici più caratteristici dell'Appennino Romagnolo.

Fa parte di una formazione rocciosa chiamata "Formazione gessoso-solfifera" (epoca Messiniana, datazione radiometrica: 6,5 - 5,5 milioni di anni fa) che si estende dal Piemonte alla Sicilia ma solo qui raggiunge affioramenti così notevoli.

L'affioramento è continuo per circa 25 km dalla valle del Sillaro a Brisighella nella valle del Lamone. E' largo non più di 1,5 km, diretto WNW-ENE, lungo il bordo orientale dell'Appennino e con spessore di circa 170 metri. Manifesta estesi fenomeni di carsismo superficiale e sotterraneo dovuto alla parziale solubilità della roccia, dando così origine a doline, inghiottitoi e grotte anche di notevoli dimensioni.

La vena è formata tutta dallo stesso minerale (il gesso, solfato biidrato di calcio). Il caratteristico luccichio dei cristalli la distacca nettamente nell'aspetto dalle rocce circostanti e le ha valso il nome popolare di "pietra di Luna" o "Selenite". Il gesso si presenta in cristalli pinacolidali, a punta di lancia, aciculari e a rosetta.

Punti turistici del Parco da vedere nel Comune di Brisighella

Grotta Tanaccia

Il complesso carsico della Tanaccia, posto a circa 200 m slm, ha uno sviluppo complessivo di oltre 2 km, ma il percorso turistico è ridotto a circa m 500 con permanenza nel sottosuolo di circa 1 ora.

Centro Visite Cà Carnè

Incastonato come un gioiello tra i gessi di Rontana e quelli di Castelnuovo, in Comune di Brisighella, il centro visite Cà Carnè è **uno degli angoli più suggestivi dell'intera collina romagnola**.

Museo Geologico all'aperto "Ex cava Monticino"

Significativi sono i **ritrovamenti fossili** rinvenuti negli interstrati argillosi che comprendono varie decine di specie di vertebrati vissuti 5 milioni di anni fa.

Monte Mauro

Si tratta della vetta più alta della Vena del Gesso (515 slm) ed il suo profilo emerge inconfondibilmente rispetto alle colline circostanti nella valle del Sintria.

GASTRONOMIA

La gastronomia brisighellese si inserisce nella buona tradizione della cucina romagnola, accompagnata da vini tipici locali.

La sua specificità, tuttavia, è quanto mai legata ai prodotti di un territorio ancora in gran parte integro ed ecologicamente intatto.

Il prodotto principe è rappresentato dall'[olio extravergine di oliva "Brisighello"](#) che si fregia della Dop europea.

Inoltre non possiamo dimenticare il formaggio conciato con stagionatura nelle grotte di gesso, la [carne di Mora Romagnola](#) (un'antica razza suina autoctona), le carni di razza Bovina Romagnola, i frutti dimenticati (tra cui primeggia La Pera Volpina), le Pesche, le Nettarine e le Albicocche I.G.P. di Romagna ed, infine, il carciofo Moretto, tipico della zona dei calanchi.

Eccellenze della produzione vitivinicola sono i tipici vitigni autoctoni della Romagna, in particolare il [Sangiovese D.O.C](#) . e l'[Albana di Romagna D.O.C.G.](#) (eccellente la versione Passita) che danno luogo a produzioni di altissima qualità.

Numerose sono le strutture per la valorizzazione dei prodotti tipici:

- I prodotti tipici sono venduti mediante il **Consorzio del Paniere** e direttamente negli agriturismi
- Le **"Fattorie Didattiche"**, oltre ad offrire prodotti tipici, mostrano dal vivo anche la semplice e tradizionale vita quotidiana di campagna
- Il **COPAF** è il Consorzio per la valorizzazione dei prodotti tipici dell'Appennino Romagnolo
- Il **Consorzio Mora Romagnola** valorizza la nota razza autoctona di suini
- La **CAB** (Cooperativa Agricola Brisighellese) produce l'olio Brisighello ed i vini tipici della valle (Sangiovese, Trebbiano ed Albana)
- La **Strada del Sangiovese** ospita alcune aziende vitivinicole di primo piano (Berta, Zerbina, Castelluccio ed altre aziende vitivinicole di qualità)
- L'associazione dei **Bioviticoltori** di Brisighella nuovo modo di pensare e produrre vino interpretando con assoluta fedeltà il luogo dove è creato e raccontando le storie e la vita di chi lo produce.

ARTIGIANATO

Ricamo. L'arte del Ricamo nella Valle del Lamone, in particolare a Brisighella e Fognano, è stata fiorente ed ha avuto i suoi momenti d'oro dall'inizio del novecento fino alla seconda guerra mondiale.

MANIFESTAZIONI

Feste ed eventi di importanza regionale

- Le **Feste Medioevali di Brisighella** (giugno)
- **Brisighella Romantica: Sogno d'estate** (Luglio-Agosto)
- Le **"4 sagre x 3 colli"** (novembre)
 - Le delizie del porcello
 - La pera volpina e il formaggio conciato
 - Il tartufo
 - L'olio DOCG di Brisighella
- **Premio Trofeo Lorenzo Bandini** (F1)

Un anno denso di appuntamenti a carattere locale: Teatro Ragazzi al Borgo, Arca dei Savori, Calici di Stelle, La Magia del Borgo, Cinema sotto i tre colli, Sagre nelle frazioni, Sagre Copaf (ottobre), Sagra Monticino (settembre) e moltissimi altri appuntamenti nel corso di tutto il periodo dell'anno.

PROGETTO SCIENTIFICO DI POPOLAZIONE: "Brisighella Heart Study"

1. **Articolo** Tratto da Corriere salute. Grandi ricerche di Tromba Cinzia (6 settembre 1998) - Corriere della Sera

La citta' del cuore sano

Cinquant' anni fa prendeva il via lo studio su tutti gli abitanti di Framingham, negli Stati Uniti. Ha fatto luce sui fattori di rischio cardiovascolari che oggi tutti conoscono. Il lavoro e' tuttora in corso. E dal ' 72 anche in Romagna c' e' un intero paese sotto indagine.

3500 persone sotto controllo. Prevenzione mediterranea. La dieta corretta diventa la prima difesa.

Nel 1972 si sapeva ben poco dei fattori di rischio delle malattie cardiovascolari. Per questo, quando in una cittadina alle porte di Faenza, Brisighella, si verificarono le condizioni favorevoli per un'indagine epidemiologica, i medici non esitarono: nasceva cosi' **il primo progetto italiano incentrato sullo studio dei fattori di rischio cardiovascolari**, il **Brisighella Heart Study**, coordinato da Sergio Lenzi e Giancarlo Descovich, dell'Universita' di Bologna. "Brisighella era particolare per diversi motivi", spiega Antonio Gaddi, responsabile dello studio. "Innanzitutto il numero di abitanti, 8.000, era adeguato: tenendo sotto osservazione 3.500 persone si poteva ritenere di avere un campione rappresentativo di tutta la popolazione. Non solo: la mancanza di immigrazione garantiva la stabilita' e la costanza della composizione sociale". I dati raccolti a partire dal 1972, circa 14 anni dopo hanno permesso di passare alla fase piu' importante dello studio epidemiologico, la messa in atto di misure preventive. "A ogni partecipante era stato chiesto di compilare un diario alimentare, dove annotare tutto cio' che mangiava durante la settimana. Nel frattempo, si eseguivano i controlli clinici", continua Gaddi. "Abbiamo scoperto cosi' che la dieta costituisce un fattore basilare, soprattutto per quanto concerne il tipo di grassi. Queste conoscenze sono subito state messe a frutto con l'istituzione, nel 1986, di un programma di educazione sanitaria gestito da un centro di consulenza gratuito". Un'iniziativa di successo: gia' due anni dopo si registrava un cambiamento significativo dei fattori di rischio per gli accidenti cardiovascolari: la gente aveva imparato a mangiare piu' pesce, a consumare cibi ricchi di fibra, di calcio e di vitamina D. "Ma, soprattutto, eravamo riusciti a

far capire l'importanza di ridurre l'uso di grassi saturi, derivanti soprattutto dalla carne, e di utilizzare quelli insaturi presenti negli oli vegetali, sia di mais sia d'oliva, gli uni ricchi di acido linoleico, gli altri di oleico, entrambi indispensabili. Ormai e' provato che con il controllo della dieta si possono ridurre dal 20 al 40 % la mortalita' e le malattie cardiovascolari".

2. Un convegno, intitolato alla memoria di Giancarlo Descovich, docente dell'Università di Bologna scomparso dieci anni fa, riassumerà i risultati del progetto Brisighella, uno dei principali studi internazionali sulla prevenzione delle malattie cardiovascolari.

La prevenzione dell'infarto: da Descovich a oggi

30 gennaio 2004 **Autore:** Silvio Mini

Un'indagine quest'ultima che rappresenta, nella sua unicità internazionale, la principale eredità scientifica di Descovich. A tutti coloro che vi hanno partecipato e vi partecipano, sarà consegnata **la medaglia di riconoscimento "cuore di Brisighella"**. Poi, nel corso dell'incontro, organizzato dal prof. Sergio D'Addato, saranno approfondite le conquiste mediche maturate in ben trentadue anni di ricerche condotte sugli abitanti della cittadina in provincia di Faenza. Trentadue anni nei quali su un campione di circa 3000 persone è stata misurata, mediante gli strumenti della statistica matematica, l'incidenza di tutti i fattori di rischio, fisici (parametri lipidici, battito cardiaco, pressione arteriosa) e comportamentali (stili di vita, abitudini alimentari, attività lavorative) sull'insorgenza delle malattie cardiovascolari.

La conclusione più originale che sarà presentata riguarda gli effetti positivi dell'attività fisica svolta sul posto di lavoro. Disponendo di un alto numero di impiegati nel settore agricolo, i medici del "progetto Brisighella" hanno infatti potuto stimare attorno al 15% la diminuzione del rischio di infarto in chi passa la sua vita a coltivare i prodotti della terra. "Questo perché – precisa il prof. D'Addato – l'attività fisica lavorativa determina un sensibile innalzamento dell'Hdl, il cosiddetto colesterolo buono".

I risultati del “progetto Brisighella” sembrano promettere interessanti ricadute applicative.

“Quando abbiamo suggerito alla gente di Brisighella come intervenire per ridurre i fattori di rischio palesati dal nostro monitoraggio – afferma infatti il prof. Gaddi – i risultati non hanno tardato ad arrivare: in soli due anni, dall’86 all’88, i casi di mortalità per malattie cardiovascolari hanno fatto segnare un trend decisamente decrescente”.

3. Articolo

IL MANGIAR SANO NEL SUSSIDIARIO

Repubblica — 27 settembre 1989 pagina 21 sezione: CRONACA

I bambini a scuola hanno una materia in più. Studiano **educazione alimentare** per aver, da grandi, qualche problema di salute in meno. Imparano a star in guardia dall' overdose di merendine imbottite di grassi, a non lasciarsi ipnotizzare dagli spot che fanno venire l' acquolina in bocca. A casa, gli scolari diventano maestri, si trasformano in propagandisti del mangiar sano presso genitori, nonni, zii e fratelli. E' anche grazie a questi ambasciatori in calzoncini corti che da Brisighella, paesone della Romagna che a tavola di solito non vuol fare sacrifici, arrivano notizie di vittoria nella guerra anti-colesterolo. **In quattro anni, dall' 84 all' 88, i soggetti a rischio sono diminuiti dal 61 al 45 per cento.** Merito di un' iniziativa-pilota pensata e orchestrata da uno schivo medico bolognese, Gian Carlo Descovich, primario di gerontologia e direttore del Centro aterosclerosi dell' ospedale Sant' Orsola, che oggi racconterà le tappe della sua battaglia al settimo congresso internazionale sulle malattie cardiovascolari. Quelle malattie che in Italia, dicono i dati Istat, causano la metà dei decessi. E che nella maggior parte dei casi sono innescate appunto dall' eccessivo innalzamento dei livelli di colesterolo. Impegnato da trent' anni a studiare questo killer silenzioso annidato nel sangue, il professor Descovich è uno dei massimi esperti nazionali della materia. Per lui, i tremila abitanti di Brisighella provincia di Ravenna, a due passi da Faenza sono dal ' 72 una specie di **laboratorio vivente**. Prima di tutto l' équipe di Descovich ha fotografato la situazione. Un' indagine epidemiologica a tappeto ha verificato sul campo la cosiddetta ipotesi lipidica, secondo cui esiste una stretta correlazione tra il tasso di colesterolo nel sangue e l' incidenza delle cardiopatie. Mobilitazione generale Sono emersi, come del resto si temeva, dati allarmanti. In dodici anni, dal ' 72 all' 84, la

crescita del livello medio di colesterolo ha avuto ritmi da boom. Nella popolazione femminile, in particolare, i soggetti ad alto rischio (cioè con tassi di colesterolo superiori ai 260 milligrammi per decilitro) sono passati dal 47 al 57 per cento. Sulla popolazione globale, gli individui a medio rischio (cioè con valori di grassi nel sangue oltre quota 240) erano il 61 per cento. Un terreno favorevolissimo per l'insorgere di infarti, angine, ictus, calcoli biliari. E infatti a Brisighella si registrava una frequenza di decessi per malattie cardiovascolari tra le più alte dell'Emilia Romagna. Scattata la fotografia, è partita l'offensiva. Una vera e propria campagna preventiva di massa che ha mobilitato i medici di famiglia e quelli dell'ospedale del paese, l'Usl e il Comune, gli assessorati regionali alla sanità e all'agricoltura (quest'ultimo titolare della delega sull'alimentazione). E che ha coinvolto tutta la popolazione, dai nonni agli alunni delle elementari. Obiettivo: insegnare a mangiar meglio, asciugando innanzitutto la cucina romagnola dall'eccesso di grassi. Ma senza parlar di diete, per carità ricorda il professor Descovich. Dieta è una parola da abolire, perchè evoca il mangiar poco e male. La bandiera della battaglia vittoriosamente combattuta a Brisighella è sempre stata quella della educazione alimentare. I divieti drastici questa la filosofia del primario del Sant'Orsola sono controproducenti: meglio convincere la gente ad amministrare in modo intelligente la propria alimentazione. Le tentazioni gastronomiche Per dare il massimo di efficacia all'esperimento, la popolazione è stata divisa in tre fasce: adulti, bambini e ragazzi, soggetti ad alto rischio. In paese ha cominciato a funzionare un centro-informazioni per correggere i vizi più grossolani della cultura gastronomica romagnola. Da Bologna, tre volte la settimana, arrivano le dietiste dell'équipe del professor Descovich. Distribuiscono opuscoli, spiegano perchè conviene usare l'olio (meglio se di mais) piuttosto del burro. Oppure perchè bisogna andarci piano con i formaggi. Le ambasciatrici del mangiar sano provvedono anche a misurano il livello del colesterolo. L'altro fronte è quello scolastico. Agli alunni viene insegnato a **selezionare i cibi non solo in base al piacere del palato, ma tenendo conto degli effetti sulla salute.** Fuori dall'aula, la consegna è di promuovere anche in famiglia scelte alimentari più corrette dal punto di vista igienico-sanitario. L'intervento è naturalmente più complicato per gli individui che hanno già nel sangue troppo colesterolo. Per loro, il progetto-Brisighella prevede un vero e proprio percorso medico che tende ad allontanarli dalla zona-rischio: analisi del sangue, ecografie, elettrocardiogrammi, corsi di educazione alimentare. La prima regola del decalogo anti-colesterolo è rimpiazzare i grassi di origine animale con quelli vegetali. Naturalmente niente fumo e, possibilmente, un po' di attività

sportiva. Quando non basta, l' équipe del primario bolognese ricorre alle terapie farmacologiche. Una campagna impegnativa, che si scontra con nemici potentissimi: dalle abitudini secolari della cucina romagnola al bombardamento della pubblicità. Ma stamattina il professor Descovich, concludendo un meeting scientifico inserito nelle celebrazioni del Nono centenario dell' Università, potrà raccontare ai colleghi di mezzo mondo che valeva la pena di lanciare la sfida. **Mentre quasi ovunque nel mondo cresce, il colesterolo a Brisighella cala. E cala, di conseguenza, il rischio di morire per malattie cardiovascolari.** - di *PIETRO VISCONTI*

ASSOCIAZIONI di VOLONTARIATO

Associazione Centro Volontari Brisighella (C.V.B.)

V.le Stazione, 36 – 48010 Fognano
Presidente Sangiorgi Cesare (Tel. 0546. 80426 sede o cell.347.4497980)
e.mail: volont.brisighella@libero.it

Associazione A.V.I.S.

V.F.lli Card. Cicognani, 76 - 48013 Brisighella (Ra)
Presidente Brunetti Domenico (Tel. 0546. 80033 casa 0546. 80192 sede
Cell.335.6802969)
e.mail: cattani@hotmail.it

Associazione AIDO

V.F.lli Card.Cicognani, 76 - 48013 Brisighella (Ra)
Leporesi Alessandro (Tel. 0546. 81819 cell. 347. 9726033 – 328. 3106611)
Albonetti Luciano (Tel. 0546. 80307 cell. 335. 6646192 – 328. 3106612)
e.mail: alessandro-leporesi-@libero

C.R.I. Croce Rossa Italiana

Referente Sede Faenza: Olivelli Giancarlo cell.339.6819097
faenzaperte@alice.it
Referente territorio comunale
Porcinai Francesco V.Castellina, 26 – 48010 Fognano (Ra)
Tel. 0546. 80182 casa

Centro Sociale “Mauro Guaducci”

V.Zattaglia, 22- 48013 Brisighella (Ra)
Presidente Pozzi Franca Tel.0546.84412 cell.333.2678782
e.mail: francapozzi@alice.it

Centro Sociale “S.Giorgio”

V.Trieste, 46 – 48013 Villa Vezzano Brisighella
Presidente Montevicchi Filippo cell.338.5625533
e.mail: massimo.sangiorgi@libero.it

Anpi (Associazione Nazionale Partigiani) Sezione “Giuseppe Bartoli”

V.Matteotti, 7 - 48013 Brisighella
Presidente Baraccani Bruno
e.mail: anpibrisighella@libero.it

A.N.A (Associazione Nazionale Alpini) Gruppo "Baldi Sirio"

V.Roma, 44 - 48013 Brisighella

Presidente Bandini Gian Luigi

Tel.0546.85350 cell.335.6213452

e.mail: brisighella.bologneseromagnola@ana.it

Unità Scout Valdilamone Agesci Gruppo Faenza 3

Sezione di Brisighella

V.Fossa, 10 – 48013 Brisighella

Referente Padre Franco Acanfora Tel.0546.81030

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Associazione "C'era una volta il ricamo"

V.S.Cassiano, 4 – 48013 Brisighella

Presidente Caroli Anna Maria Tel. 0546.86049

referente Giovanna Farolfi

e.mail: giovannafarolfi@brisighello.it

Pro Loco Brisighella

Piazzetta Porta Gabalo - 48013 Brisighella

Presidente: Vittorio Tronconi

Tel.0546.81166

e.mail: iat.brisighella@racine.ra.it

Associazione Banda del Passatore

V.Card.Cicognani, 31 (presso Scuole Elementari Brisighella)

48013 Brisighella

Presidente: Arturo Visani

Telefono: 338.9265890

e.mail: bandadelpassatore@gmail.com

Associazione Culturale " la Memoria Storica di Brisighella: I Naldi – Gli Spada"

V.delle Volte, 1 - 48013 Brisighella

Presidente: Card.Achille Silvestrini

Referente Velda Raccagni Tel.0546.81186

e.mail: veldaraccagni@alice.it

Associazione Culturale Tamburi Medioevali Brisighella

P.zza Don Minzoni,2 - 48013 Brisighella

Tel.0546.80151

Presidente: Suaci Franco cell.338.8383701

e.mail: info@tamburimedioevali.it

Associazione Centro Musicale " Onda Sonora"

V.F.lli Card.Cicognani, 31B - 48013 Brisighella

Presidente: Serena Marco

Referenti Simone 339.2347366 Beppe 328.8331182

E.mail: headrumdesign@gmail.com

Scuola di Musica " Masironi"

Presso Complesso Asilo Cicognani Brisighella

Referente Fabbri Davide cell. 338.9625943

e.mail: davidefabbri@associazionevaroli.it

Associazione Peter Pan

V.Farolfi,14 - 48013 Brisighella

Presidente Albonetti Luciano cell.335.6646192

e.mail: luciano.albonettikbla@alice.it

Associazione Culturale Artificio

V.Roma, 44 - 48013 Brisighella

Presidente Morara Claudio cell.338.2793284

e.mail: cmorara@racine.ra.it

Libera Università per Adulti di Faenza

Presso Complesso Asilo Cicognani Brisighella

Tel.: 0546 21710

e.mail: segreteria@univadultifaenza.it

F.A.B. Foto Amatori Brisighellesi

Presso Complesso Asilo Cicognani Brisighella

Presidente: Cantoni Silvano

e.mail: fab@fabbrisighella.org

ASSOCIAZIONI SPORTIVE E RICREATIVE

Associazione BOCCIOFILA "G.TASSELLI"

V.le A. De Gasperi 8/A - 48013 Brisighella (Ra)
Presidente Bassetti Ettore (Tel. 0546. 80080 sede 0546. 88146)
e.mail: Ector47@libero.it

TENNIS CLUB BRISIGHELLA

V.Canaletta di Sarna, 7 – 48013 Brisighella (Ra)
Presidente Assirelli Giordano (Tel .0546. 81800 sede tel.0546.81928 casa)
e.mail: karenc@libero.it

Associazione Sportiva "VAL LAMONE CALCIO"

V.Canaletta di Sarna, 7 – 48013 Brisighella (Ra)
Presidente Gian Raniero Samorè (cell.335.6523066)(Tel. 0546. 81800 zona sportiva)
e.mail: raniero58@yahoo.it

Associazione PESCA SPORTIVA "VAL D'AMONE"

V.Pianori, 2/A – 48013 Brisighella (Ra)
Presidente Missiroli Luigi (Tel.0546.81126)
e.mail: missiroliluigi@libero.it

Associazione Sportiva "VAL LAMONE VOLLEY"

Vicolo Voltone, 8 – 48013 Brisighella (Ra)
Presidente Bertaccini Mattia (Tel. 0546. 86136 cell. 339.7212399)
e.mail: vallamonevolley@libero.it
bertaccini@ecologiaedile.com

JUDO CLUB BRISIGHELLA

Presso palestra Scuola Primaria – 48013 Brisighella
Referente Tassinari Sauro V.delle Rocche,6 – 48022 Lugo (Ra)
Cell. 347.5384669 349.3811706
e.mail: judofaenza@libero.it

G.P.A. BRISIGHELLA (Gruppo Podistico Amatori)

V.Europa, 10 – 48013 Brisighella (Ra)
Presidente Sgarzani Lorenzo (Tel. 0546. 621321 casa 0546. 620217 lavoro)
e.mail: car-angeli@carrozzeriangeli.it

Ass.ne SPORTIVA DILETTANTISTICA E RICREATIVA S.CASSIANO

"Soc.Polisportiva e Culturale"

V.Valpiana, 4 – 48013 Brisighella (Ra)
Presidente Naldoni Loris (cell.338.3309387)
e.mail: posta@sancassiano.ra.it
sito: www.sancassiano.ra.it

ASSOCIAZIONE SPORTIVA S.MARTINO

V.Case Battistoni, S.Martino in Gattara – 48013 Brisighella (Ra)
Presidente Psotti Cesare Tel. 0545.30742 cell.328.1279539
(Referente Lapucci Luciano Tel. 0546. 87011)
e.mail :cpsotti@inwind.it

Polisportiva "LUIGI DALLE FABBRICHE" – S.RUFFILLO A.S.D.

V.Casse, 1 – 48013 Brisighella (Ra)
Presidente Esposito Angela (Tel. 0546. 81037 Dalmonte lavoro)
e.mail: aesposito@cooprogetto.it

DanzArte (danza classica e moderna)

c/o Piancastelli Enrica V. Baccarini, 25/10 - 48013Brisighella (Ra)
cell. 338. 9844125
e.mail: epdanzarte@yahoo.it

GRUPPO CICLISTICO A.R.C.I. MARZENO

Circolo Arci V.Moronic, 1 - 48013 Marzeno (Ra)
Presidente Naldi Giancarlo (Tel.0546.40135 casa 0546. 40140 circolo)
e.mail: info@marzeno.it - info@creazionipaula.it

Circolo A.N.S.P.I. "G.Borsi"Brisighella

V.Fossa, 14 – 48013 Brisighella (Ra)
Presidente Don Giuseppe Piancastelli Tel 81053 parrocchia
Vice-presidente Valmori Widmer cell. 338.4639758
e.mail: w.valmori@alice.it

Circolo A.N.S.P.I. Fognano

V.Campo Sportivo, 10 Fognano – 48013 Brisighella (Ra)
Presidente Fabbri Giuseppe (Tel. 0546.85010 parrocchia Tel. 0546.85686 circolo)
e.mail: don.stefanove@libero.it

C.A.FOGNANO

V.Campo Sportivo, 14 Fognano - 48013 Brisighella (Ra)
Presidente Fabbri Giuseppe (Tel. 0546. 85686 circolo)

MOTO CLUB "I Bradipi"

Viale Stazione 25 Fognano – 48013 Brisighella
Presidente Laghi Stefano (Tel. cell. 338. 7234208)
e.mail: zhiri1973@libero.it

Associazione TIRO A VOLO PIATTELLISTI Montefortino

V. Samoggia, 62 - 48010 Marzeno –Brisighella (Ra)
Presidente Cani Lanfranco(Tel. 0546. 660652 casa V.S.Agostino, 20 – 48018 Faenza)
e.mail: samoggia62@email.it

Società Ciclistica "Brisighella in bici"

V.Parini, 34 .- 48013 Brisighella (Ra)
Presidente Gentilini Danilo (Tel 0546. 83063)
e.mail: robi.samori@alice.it

Ass.ne Bikers Fognano

V.Dell'Industria , 1 Fognano – 48013 Brisighella (Ra)
Presidente Procai Luigi (Tel.0546. 81088)

Ass.ne "Trofeo Lorenzo Bandini"

V.Guangelli,16 - 48013 Brisighella(Ra)
referente Asirelli Francesco cell.347.4287437
e.mail: trofeobandini@tele2.it

L'Uno Centro di Cultura Yoga

Referente Pascoli Arianna cell.339.7990258 casa 0546.81227
V.Ebola, 10 Fognano - 48013 Brisighella
e.mail: arinpascoli@gmail.com

A.S.D. Gruppo Educazione Arti Marziali

Sede V.le dell'Appennino 131 – 47100 Forli
Referente Valpiani Paolo Tel.0543.766673 cell. 335.6031382
e.mail: p.valpiani@valpianiinfissi.com

Basket 3 Colli Brisighella A.S.D.

V.Roma, 44 - 48013 Brisighella
Referente Hassani M.Jama Msani cell.328.2140338
e.mail: hassani@inwind.it

A.S.D. Tosco Romagnola

Via Stazione San Martino, 12 - 48013 Brisighella (Ra)
Presidente Massimiliano Zaccarini Cell. 340.5750021
e.mail: toscoromagnola@libero.it

C.S.E.N.(Centro Sportivo Educativo Nazionale)

Sezione di Brisighella (Ginnastica Artistica)
V.Faentina, 85/A – 48013 Brisighella
Referente Soglia Laura Tel. 0546.81771 casa cell.335.6682074
Cignolo Claudia cell. 338.5985889
e.mail: redellagattonata@libero.it

Strabili-Arti (C.S.E.N.)

Referente: Inzaghi Michela cell.327.9045036
V.Campo Piano, 4 – S.Cassiano 48013 Brisighella
e.mail: fuochieaffini@yahoo.it

Società Pesca Sportiva VAL D'AMONE Brisighella

V.le De Gasperi 2 48013 Brisighella
Presidente: Luigi Missiroli
Tel. 054681199

STRUTTURE RICETTIVE COMUNE DI BRISIGHELLA 2012

Alberghi

Albergo La Meridiana - tre stelle

Viale delle Terme 19

tel. 0546 81590

www.lameridianahotel.it

Albergo Tre Colli - tre stelle

Via Gramsci 9

tel. 0546 81147

<http://www.brisighella.org/soggiorno/alberghi/albergo-tre-colli>

Albergo Valverde - tre stelle

Via Lamone 14

tel. 0546 80166

www.hotelvalverde.com

Albergo La Rocca - due stelle

Via delle Volte 10

tel. 0546 81180

www.albergo-larocca.it

Locande

Locanda La Cavallina

Via Masironi 6

Te. 0546 80520

www.locandalacavallina.com

Agriturismi

Borgo Fregnano

Via Baccagnano 37

tel. 0546 81536

www.borgofregnano.com

Ca' Balbi

Via Mulino del Rosso 18, Località Sarna

tel. 0546 84965 ; cell. 347/6715111

www.agriturismocabalbi.com

Ca' de' Gatti

Via Roncona 1, Località San Mamante in Oriolo dei Fichi

tel. 0546 642202

cell. 339 2848391

www.cadegatti.it

Corte dei Mori

Via Valpiana 4, S. Cassiano

tel. 0546 86489

www.cortedeimori.com

Ginanni Fantuzzi Azienda Agricola

Via Cicognani 37

Cell. 347 9608479

www.ginannifantuzzi.it

Il Palazzo

Via Baccagnano 11

tel. 0546 80338

www.ilpalazzo.net

La Felce

Via Monte Mauro 8/b, Zattaglia

cell. 335.8088907

www.agriturismolafelce.it

La Morattina

Via Montefortino 2, Località San Mamante in Oriolo dei Fichi

Cell. 331 3167735

www.morattina.it

La Quercia

Via Molino del Rosso 35, Località Sarna

tel. 0546 81824

<http://www.brisighella.org/soggiorno/agriturismi/la-quercia>

La Roccia

Via Gabelotta 16, Marzeno

tel. 0546 40250

Monte del Sol

Via Rontana 54, Località Rontana

Tel. 0546 012000

Cell. 331 7411500

www.agriturismomontedelsol.it

Oasi

Via Pideura 11

Tel. 0546 33112

www.agriturismooasi.it

Pedrosola

Via S. Cassiano 95, S.Cassiano

tel. 0546 86195

www.pedrosola.it

Relais Campiume

Via Campiume 6, Fognano
tel. 0546 80112
cell. 339 1137070
www.campiume.it

Relais Varnello

Borgo Rontana 34, Località Rontana
tel. 0546 85493
www.varnello.it

Rio Manzolo

Via Trieste 99, Villa Vezzano
tel. 0546.89084
cell. 339.7990144
www.riomanzolo.it

Torre del Marino

Via Torre del Marino 45, Villa Vezzano
tel. 0546.89190
www.torredelmarino.com

Vezzano

Via Tebano 22, Villa Vezzano
tel. 0546 89163

Villa Liverzano

Via Valloni 47, Località Rontana
Te. 0546 80461
www.liverzano.it

Bed & Breakfast**Al Mulino di S. Eufemia**

Via Rio Cò 24, S. Cassiano
tel. 0546 86106
cell.338 9219553
www.almulinodisanteufemia.it

Bed and Wine

Via XXIV Maggio
0546 83160
www.bedwine.com

Ca' Rossa di Carloni Anna Maria

Via S. Cassiano 68, S. Cassiano
tel. 0546 86163
cell.320 2186867
www.carossa.eu

Eremo del Lupo

Via Rontana 44/a, Località Rontana

Tel. 0546 81022

www.percorsietnici.net/eremodellupo.html

La Chiesuola

Via San Martino 30, San Martino in Gattara

Tel. 0546 87036

cell. 329 0024857

<http://www.lamiastruttura.it/lachiesuola/>

Tenuta del Poggiale

Via Poggiale 4, Castellina

cell. 339 4553342

www.tenutadelpoggiale.it

Torre Pratesi

Via Cavina 11

Cell. 335 6942021

www.torrepratesi.it

Case per Ferie**Istituto Emiliani – Casa per Ferie**

Via Emiliani 54, Fognano

tel. 0546 85006

www.istitutoemiliani.it

Rifugi**Rifugio Cà Carnè**

Via Rontana 42, Località Rontana

tel. 0546 81468

<http://www.parcovenadelgesso.it/accoglienza-servizi/centri-visita.php>

Area Camper**Area Camper Brisighella**

Piazzale Donatori di Sangue, Brisighella

Tel. 0546/81166

<http://www.brisighella.org/News/la-nuova-area-camper-di-brisighella>

PERSONALITA' LEGATE A BRISIGHELLA:

- **Dinastia dei Naldi:**
 - **Dionigi Naldi** (1465 – Venezia, 1510), condottiero al servizio di Venezia alla testa di una compagnia di Brisighelli (soldati di ventura) con il fratello **Vincenzo Naldi** condottiero al servizio di Venezia,
 - **Babone Naldi** (1474 – Padova, 1544), nipote di Dionigi, condottiero al servizio di Venezia partecipò con una compagnia di Brisighelli alla battaglia di Ravenna del giorno di Pasqua 1512, e **Guido Naldi** fratello di Babone e nipote di Dionigi, condottiero al servizio di Venezia
- **Paolo Spada** (1541 - 1631), nato a Zattaglia, tesoriere di Romagna
- **Agostino Galamini** (1553 - 1639), maestro generale dell'Ordine dei predicatori e cardinale
- **Bernardino Spada** (1594 – Roma, 1661), cardinale
- **Giovanni Pianori** (1827 - 1855), patriota e cospiratore, attentò alla vita di Napoleone III
- **Giacomo Cattani** (1823 – 1887), cardinale
- **Michele Lega** (1860 – 1935), cardinale
- **Domenico Rosetti, detto il Mutino** (1864-1939) ceramista
- **Vincenzo Ferniani** (1871 - Bologna, 1966), ingegnere
- **Gaetano Cicognani** (1881 – Roma, 1962), cardinale
- **Giuseppe Ugonia** (Brisighella 1881 –1944) scultore, pittore e litografo
- **Amleto Giovanni Cicognani** (1883 – Città del Vaticano 1973), cardinale e Segretario di Stato
- **Eugenio Baldi** (Brisighella 1895 -1948) Artista del ferro battuto
- **Maria Pedrini** (1910 - 1981), soprano
- **Igino Lega** (1911 - 1951), gesuita e militare
- **Domenico Dalmonte** (1915-1990), pittore e incisore
- **Lorenzo Bandini** (Barce, 1920- Montecarlo 1967) pilota Ferrari di formula 1
- **Roberto Giraldi**, Castellina (1920 - Faenza, 2000), fisarmonicista
- **Mattia Moreni** (Pavia 1920 - Brisighella 1999)
- **Vladimiro Fabbri** (Brisighella 1921 – Faenza 2008), professore, imprenditore e mecenate
- **Gianfranco Corsini** (1921 - 2010), giornalista
- **Dino Monduzzi** (1922 - Città del Vaticano 2006) cardinale
- **Achille Silvestrini** (1923), cardinale, prefetto emerito della Congregazione per le Chiese Orientali

- **William Galassini** (1924 - 1984), direttore d'orchestra, arrangiatore e compositore
- **Achille Albonetti** (1927) sindaco di Brisighella, Governatore per l'Italia dell'Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica, Presidente dell'Unione Petrolifera
- **Adelmo Cornacchia** (1930) ceramista
- **Walter Bartoli** (1934) ceramista
- **Ivo Sassi** (1937), scultore ceramista
- **Silvano Monteverchi** (1938), vescovo
- **Eugenio Melandri** (1948), uomo politico
- **Gabriele Tredozi** (1957), ingegnere